

{ San Severo } "Tutte Casa, Letto e Chiesa" di Franca Rame e Dario Fo, regia di Pino Bruno

L'attrice Marina Elena Savino tra le protagoniste della pièce

Da San Severo al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, passando per "La Bottega dell'Attore" di Foggia, la scuola di teatro dove ha iniziato la sua formazione di aspirante attrice.

Subito dopo i primi riconoscimenti: Miglior interprete femminile per "Pororoca" regia di Martina di Tommaso alla 17 Edizione Festival di Lenola Inventa un Film 2014; Miglior Attrice per "Perla" regia di Alessandro Porzio alla 23^a edizione del Festival Inventa Un Film di Lenola 2020. Nonostante la sua giovane età, vanta già una intensa attività tra cinema, teatro, fiction televisive e pubblicità.

L'appuntamento che vede l'attrice debuttare in anteprima nazionale è previsto per giovedì 21 aprile 2022, ore 21.00, presso il Teatro del Fuoco di Foggia; parte del ricavato sarà devoluto a favore della popolazione Ucraina colpita dalla guerra. Testo sulla condizione della donna, sulle servitù sessuali della donna e sui paradigmi di certa società maschilista, il tutto in chiave comica, grottesca, si ride e tanto, ma alla fine resta addosso una grande amarezza.

Tre pièce teatrali rappresentate da tre donne esilaranti, diverse e coinvolgenti, raccontano la propria quotidianità costellata di violenze e soprusi:

"Abbiamo tutte la stessa storia", interprete Marina Savino, parla di una donna eter-

namente sottomessa all'uomo durante l'atto sessuale, che nonostante tutto si batte per essere rispettata in casa, per la strada, sul posto di lavoro, e non vuole essere trattata in modo paternalistico, come spesso succede;

"Una donna sola", interprete Maurizia Pavarini, è una casalinga alle prese con una famiglia che la tratta come una domestica, un cognato maniaco sessuale, un vicino guardone e un molestatore telefonico. Lei ha tutto, meno la cosa più importante: essere rispettata dai maschi di casa come una persona, non solo usata come oggetto sessuale e come domestica; "Il risveglio", interprete Carine Bizimana, narra di un'operaia sfruttata in fabbrica dal padrone multinazionale, in casa e a letto dal marito. In questo testo sono condensati molti dei luoghi comuni della sessualità femminile, male usata, del "non rispetto" che ha il maschio per la donna.

Allestimento del Centro di Ricerca Teatrale "La Bottega dell'Attore" che devolverà parte del ricavato a favore della popolazione Ucraina colpita dalla guerra.

All'iniziativa benefica hanno aderito: Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, Lions Club Foggia Federico II di Svevia, Fidapa BPW Italy Distretto Sud Est Foggia Capitanata, Soroptimist International Club Foggia e la Provincia di Foggia con la concessione del Teatro.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

